

Apostolato della Preghiera – Riunione del 3 marzo 2020

Le dodici promesse del Sacro Cuore di Gesù (seconda parte)

Lettera n. 35 del 24 agosto 1685 indirizzata a Madre de Saumaise.

Il Signore mi ha di nuovo confidato che prova un enorme piacere d'essere onorato dagli uomini e, come mi sembra, mi ha fatto le seguenti promesse:

- Coloro che si consacreranno al suo Cuore, non si perderanno.
- Essendo Lui la sorgente di tutte le grazie, le spanderà in abbondanza in tutti i luoghi, nei quali *l'immagine del suo Cuore sarà esposta con l'intento che vi sia amato e onorato.*
- *Con questo mezzo riunirà le famiglie divise* e le assisterà e proteggerà quelle che verseranno in qualche necessità.
- In tutte le comunità, nelle quali sarà onorata questa divina *immagine*, spanderà l'unzione soave del suo amore, storerà da esse i colpi della giusta collera di Dio e le rimetterà nella sua grazia nel caso che col peccato l'avessero perduta.
- Concederà una grazia del tutto particolare, in ordine alla santificazione e alla salvezza, alla prima persona che Gli procurerà il piacere di far eseguire questa santa immagine.

La lettera 35 è fondamento della seconda e della nona promessa.

La seconda promessa: “Farò regnare la pace nelle loro famiglie”.

La nona promessa: “Benedirò la casa nella quale sarà esposta e venerata l'immagine del mio Cuore”.

Ed ora, cara Madre, un semplice consiglio che il mio cuore (che l'ama teneramente) desidera gettare quasi incidentalmente nel segreto del suo.

Le dirò con molta franchezza che, a mio parere, farebbe cosa graditissima a Dio se lei si consacrasse e si offrisse a questo Sacro Cuore, a meno che non l'abbia già fatto. Si comunichi il primo venerdì del mese e, ricevuta la comunione, offra il sacrificio di sé stessa e consacri tutto il suo essere per impiegarlo al suo servizio e per procurargli tutta la gloria, l'amore e la lode che sarà in suo potere.

Cara Madre, credo che questo sia un favore che il divin Cuore le domanda per portare a perfezione e a compimento l'opera della sua santificazione.

Il prosiegua della lettera ci offre materia abbondante di meditazione e preghiera per verificare come viviamo il primo venerdì.

Nella lettera n. 131, indirizzata al padre Croiset, la Santa riprende temi della lettera n. 35.

Vorrei davvero struggermi in atti di ringraziamento e di gratitudine per questo Cuore divino a causa delle grandi grazie che ci fa nel volersi servire di noi per aiutarlo a farlo conoscere, amare e onorare. In compenso Egli promette beni infiniti a tutti coloro che, seguendo le sue ispirazioni, si impegneranno, per quanto è in loro potere, in questo apostolato. E mi ha rivelato che è tanto smisurato questo suo desiderio da promettere a tutti coloro che si consacreranno e si voteranno a Lui per fargli questo favore (di dargli cioè e di procurargli tutto l'amore, l'onore e la gloria che sarà in loro potere) di non lasciarli perire e di essere per loro sicuro rifugio contro tutte le insidie dei loro nemici. *Cfr Mc 10,28-31*

Soprattutto però in punto di morte questo divin Cuore li riceverà amorosamente e metterà al sicuro la loro salvezza. Si prenderà poi cura della loro santificazione e di farli grandi davanti a suo Padre, in proporzioni sempre dell'impegno usato nel dilatare il regno del suo amore nei cuori. *Cfr Lc 12,35-40*

Inoltre, siccome è Lui fonte di tutte le benedizioni, le spanderà, con abbondanza, in tutti i luoghi nei quali sarà onorata l'immagine del Sacro Cuore; e questo perché il suo amore è impaziente di distribuire il tesoro inesauribile delle sue grazie di santificazione e di salvezza su tutti gli uomini di buona volontà. Per questo va in cerca di cuori vuoti di sé, per riempirli della soave unzione del suo ardente amore, per purificarli e trasformarli totalmente in sé. Egli vuole spiriti umili e docili, bramosi soltanto di piacergli in tutto.

Cfr Lc 12,49-50; Mt 5,3; 1Gv 2,20-28

Inoltre, sempre a queste condizioni, promette che riunirà le famiglie divise e presterà la sua protezione a quelle che versano in qualche necessità; spargerà la soave unzione della sua carità in tutte le comunità religiose che Gli presteranno onore e si metteranno sotto la sua particolare protezione; terrà uniti tutti i cuori per farne uno solo col suo; storrerà da loro gli strali della giustizia divina e restituirà loro la sua grazia nel caso l'avessero perduta.

Cfr Sal 128 (127); Mt 9,18-19.23-25; Mt 17,14-20; Mc 7,24-30; Lc 7,11-17; Gv 2,1-11

La lettera n. 39 (scritta a Madre Greyfié) contiene l'undicesima promessa: “**Scriverò indelebilmente nel mio Cuore i nomi delle persone che divulgheranno questa devozione**”.

Mi sembra che il Signore mi abbia fatto vedere che molti, per il desiderio che provano di onorarlo, hanno i loro nomi scritti nel suo Cuore, e sempre per la stessa ragione non permetterà mai che ne siano cancellati.

Non mi ha assicurato però che i suoi amici non soffriranno, perché vuole che essi facciano consistere la loro felicità nel gustare le sue amarezze. Ecco un cenno della bontà e della volontà del nostro sovrano Maestro.

Cfr Lc 10,17-24; Gv 10,27-30; Gv 15,12-17; Gv 15,18-27; Gv 16,29-33

Nella lettera 108 (del 1689, scritta a Suor Joly) si sviluppa il tema del rapporto tra l'amare e il soffrire.

Voler amare Dio senza soffrire è un inganno. D'altro canto non riesco a capire come si possa soffrire quando si ama veramente il Cuore di N.S.G.C. dal momento che Egli muta in dolcezza tutte le più disgustose amarezze e fa gustare le sue delizie in mezzo alle più grandi pene e umiliazioni.

Ma se il desiderio d'amare con tutto l'ardore il Sacro Cuore può produrre tali effetti, quali piaceri farà gustare a quei cuori che già lo amano coi fatti? La pena più grossa per loro è quella di non soffrire o piuttosto di non amarlo abbastanza.

In verità, io credo che tutto si cambi in amore e un'anima, una volta accesa da questo fuoco sacro, non abbia altro esercizio o altra occupazione che di amare soffrendo. Amiamo dunque il nostro sovrano Maestro pendente dalla croce, perché Lui gode quando trova un cuore che ama e soffre in silenzio.

Cfr At 20, 17-38; 2Cor 11,21b-12,10; Eb 12,1-12; Gc 1,2-4; 1Pt 1,3-9; 1 Pt 3,9-22